

CUNEO

Stagione Concertistica

Cuneo 2016/2017

Sala San Giovanni

Teatro Toselli



Città di Cuneo

FONDAZIONE
**PIEMONTE
DAL VIVO**
CIRCUITO REGIONALE MULTIDISCIPLINARE

Incontri
d'Autore



Calendario in breve

Domenica 23 ottobre 2016, ore 16

Sala San Giovanni

I Trii per Violino, Violoncello e Pianoforte

di Marco Enrico Bossi

Domenica 30 ottobre 2016, ore 16

Cuneo, Casa Delfino

Premio Federico Ghedini

al pianista Massimiliano Genot

FUORI ABBONAMENTO

Domenica 6 novembre 2016, ore 16

Sala San Giovanni

Quintetto Pianoforte e Archi

Artisti del Teatro Regio di Torino

Domenica 13 novembre 2016, ore 16

Sala San Giovanni

Quintetti clarinetto e archi

Venerdì 11 novembre 2016, ore 21

Teatro Toselli

Il Barbiere di Siviglia

FUORI ABBONAMENTO

Domenica 4 dicembre 2016, ore 16

Sala San Giovanni

Cibat Askin violino, Roberto Issoglio pianoforte

Domenica 18 dicembre 2016, ore 16

Sala San Giovanni

Natale in casa Natale

Sabato 31 dicembre 2016, ore 22

Teatro Toselli

Tradizionale Concerto di Capodanno

e brindisi di mezzanotte

FUORI ABBONAMENTO

Domenica 8 gennaio 2017, ore 16

Sala San Giovanni

Viaggio d'inverno

di Franz Schubert

Domenica 15 gennaio 2017, ore 16

Sala San Giovanni

Matteo Bogazzi fortepiano

Domenica 29 gennaio 2017, ore 16

Sala San Giovanni

Irene Cardi violino

Caterina Vivarelli pianoforte

Domenica 12 febbraio 2017, ore 16

Sala San Giovanni

Francesco Nicolosi pianoforte

Fantasie brillanti di temi d'opera di Sigismund Thalberg

Martedì grasso 28 febbraio 2017, ore 21

Sala San Giovanni

La Vedova Allegra

FUORI ABBONAMENTO

Domenica 12 marzo 2017, ore 16

Sala San Giovanni

Il mio universo femminile

di e con Bruno Gambarotta

Domenica 26 marzo 2017, ore 16

Sala San Giovanni

Stabat Mater

di Giovanni Battista Pergolesi



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI CUNEO



Fondazione
CRT



Amici per la musica



PROMOCUNEO

Domenica 23 ottobre 2016, ore 16 - Cuneo, Sala San Giovanni

I Trii per Violino, Violoncello e Pianoforte

di Marco Enrico Bossi



Francesco Comisso,
violino

Dario Destefano
violoncello

Francesco Cipolletta
pianoforte

PROGRAMMA

Marco Enrico Bossi

.....
1861-1925

Trio in Re Minore op. 107

- I. Allegro Moderato*
 - II. Dialogo. Larghetto*
 - III. Scherzo. Vivace*
 - IV. Finale. Fest*
- #### **Trio Sinfonico in Re maggiore Op. 123**
- I. Moderato*
 - II. In memoriam. Adagio*
 - III. Noveletta. Moderato*
 - IV. Finale. Allegro Energico*

Marco Enrico Bossi, compositore italiano di spiccata personalità, ebbe una carriera concertistica di livello internazionale che lo portò ad essere considerato, assieme ai colleghi ed amici Cesar Franck e Camille Saint-Saëns, uno dei massimi esponenti del virtuosismo organistico. Nella composizione, il suo stile si attiene ai canoni dell'estetica tardo romantica che vide in Brahms il suo massimo esponente ed è quindi influenzato dalla poetica della "musica assoluta".

Nell'Italia musicale della seconda metà dell'800 in cui imperava il melodramma, l'atteggiamento compositivo di Bossi risulta coraggioso e in controtendenza nel feroce desiderio di creare, anche in Italia, una cultura puramente strumentale e cameristica. Il tentativo di emancipazione dalla richiesta musicale del suo periodo venne protratto dai suoi numerosi allievi, fra cui il veneziano Gian Francesco Malipiero e il piemontese Giorgio Federico Ghedini.



Domenica 30 ottobre 2016, ore 16 - Cuneo, Casa Delfino

Premio
Giorgio Federico Ghedini
al pianista Massimiliano Genot

L'associazione **Amici di Cuneo** assegnerà
al pianista Massimiliano Genot
il premio Giorgio Federico Ghedini.

Il pianista eseguirà, in forma fattuale,
il **Concerto n. 5 in mi bem. magg. (Imperatore)**
di *L. van Beethoven* per pianoforte ed orchestra,
e brani solistici di *F. Chopin, F. Listz e G. F. Ghedini.*



Domenica 6 novembre 2016, ore 16 - Cuneo, Sala San Giovanni

Quintetto pianoforte e archi

Artisti del Teatro Regio di Torino

Fation Hoxholli *violino*
Enrico Carraro *viola*
Amedeo Cicchese *violoncello*

Davide Ghio *contrabbasso*
Luca Brancaleon *pianoforte*

PROGRAMMA

Johann Nepomuk Hummel

1778-1837

Gran Quintetto in mi bemolle minore op. 87

- I. Allegro e risoluto assai*
- II. Minuetto. Allegro con fuoco*
- III. Largo*
- IV. Finale. Allegro agitato*

Franz Schubert

1797-1828

Quintetto in la maggiore *La trota* op. 114, D 667

- I. Allegro vivace*
- II. Andante*
- III. Scherzo. Presto*
- IV. Tema. Andantino. Allegretto*
- V. Finale. Allegro giusto*

Venerdì 11 novembre 2016, ore 21 - Cuneo, Teatro Toselli



di Gioacchino Rossini su libretto di Cesare Sterbini

Il Barbiere di Siviglia, ossia L'inutile precauzione è un'opera di Gioacchino Rossini su libretto di Cesare Sterbini, tratto dalla commedia omonima di Beaumarchais. La prima fu un fiasco, riscattato immediatamente dal successo delle repliche e l'opera di Rossini finì presto per oscurare il precedente lavoro di Giovanni Paisiello, divenendo una delle più rappresentate e probabilmente la più celebre del compositore pesarese. L'ouverture che precede l'opera, come tutte quelle scritte da Rossini, divenne subito celebre all'epoca e ancor oggi maggiormente eseguita.

Elena Belfiore *Rosina, mezzosoprano*

Gabriele Nani *Figaro, baritono*

Gianluca Pasolini *Conte d'Almaviva, tenore*

Luciano Miotto *Don Bartolo, baritono*

Antonio Marani *Don Basiglio, basso*

Tullia Belelli *Berta, soprano*

William Allione *Fiorello, baritono*

Aldo Salvagno *Concertazione e direzione*

François Iturbie *Regia*

Arteinscena *Scenografia*

Fantasia in Re *Costumi*

Gianfranco Ferrari *Light designer*

Roberto Punzi *Direttore di produzione*

COPRODUZIONE

Orchestra Filarmonica del Piemonte

Coro Lirico Enzo Sordello

Serena Garelli *Direttore del coro*

Amici per la musica di Cuneo

Teatro consorziale di Budrio

Associazione Luis Mariano di Irun

FUORI ABBONAMENTO

ATTO I

Il Conte d'Almaviva è innamorato della bella Rosina, che abita nella casa del suo anziano tutore, don Bartolo, a sua volta segretamente intenzionato a sposarla.

Il Conte chiede a Figaro, barbiere nonché "factotum della città", di aiutarlo a conquistare il cuore della ragazza, alla quale si è presentato sotto il falso nome di Lindoro.

Figaro consiglia al Conte di cambiare personalità e fingersi un giovane soldato ubriaco, cui Rosina si dimostra presto interessata grazie anche ad una bella serenata cantata sotto le finestre della casa dello zio; il barbiere procura inoltre a Lindoro un foglio che ne attesta la temporanea residenza in casa di don Bartolo e tenta di allacciare i rapporti con Rosina.

Don Basilio, il maestro di musica della ragazza, sa della presenza del Conte di Almaviva in Siviglia e suggerisce a don Bartolo di calunniarlo per sminuirne la figura. Quando giunge in casa e sorprende Rosina, che aveva già scritto un biglietto per Lindoro, insieme a Figaro, don Bartolo si accorge che manca un foglio dal taccuino e striglia la pupilla.

Secondo i piani, il Conte d'Almaviva irrompe nella casa di don Bartolo fingendosi un soldato ubriaco, ma crea una tale confusione che arrivano i gendarmi. Quando però il Conte si fa riconoscere, di nascosto, dall'ufficiale, i soldati si mettono sull'attenti, lasciando don Bartolo esterrefatto.

ATTO II

Quando don Bartolo comincia a sospettare sulla vera identità del giovane soldato Lindoro, giunge un sedicente maestro di musica, don Alonso, in realtà sempre il Conte, celato sotto un nuovo travestimento, che afferma di essere stato inviato da don Basilio, rimasto a casa febbricitante, a sostituirlo nella lezione di canto per Rosina. Per guadagnare la fiducia dello zio, il finto don Alonso gli mostra il biglietto che Rosina gli aveva mandato.

Nel frattempo giunge Figaro con il compito di fare la barba al padrone di casa e, nonostante Figaro faccia il possibile per coprire la conversazione dei due giovani, don Bartolo capta le loro parole e caccia tutti. Con lui resta solo Berta, la serva, a commiserare il vecchio padrone.

Don Bartolo fa credere a Rosina, mostrandole il biglietto consegnatogli da don Alonso, che Lindoro e Figaro vogliono prendersi gioco di lei, e quest'ultima, amareggiata, acconsente alle nozze con il tutore che prontamente fa chiamare il notaio. Arriva anche don Basilio, mentre con una scala Figaro e il Conte entrano in casa dalla finestra e raggiungono Rosina.

Finalmente il Conte rivela la propria identità, per chiarire la situazione e convincere la fanciulla della sincerità del suo amore, ma don Bartolo ha fatto togliere la scala e i tre complici si trovano senza via di fuga. In quel momento sopraggiunge il notaio chiamato a stendere il contratto delle nozze tra don Bartolo e Rosina e, approfittando della temporanea assenza del tutore, il Conte convince il notaio e don Basilio, dietro congrua ricompensa, a inserire nel contratto il nome suo invece di quello di don Bartolo. Giunto troppo tardi, a quest'ultimo resta la magra consolazione di aver risparmiato perché il Conte di Almaviva rifiuta la dote di Rosina.



Domenica 13 novembre 2016, ore 16 - Cuneo, Sala San Giovanni

Quintetto clarinetto e archi

Darko Brlek *clarinetto*
Anica Dumitrita Vieru *violino*
Andrea Maffolini *violino*
Giorgia Lenzo *viola*
Milena Punzi *violoncello*

PROGRAMMA

Ludwig van Beethoven

1770-1827

Trio per archi n. 5 in do minore, op. 9 n. 3

I. Allegro con spirito

II. Adagio con espressione [la maggiore]

III. Scherzo. Allegro molto e vivace. Trio

IV. Presto

Wolfgang Amadeus Mozart

1782-1791

Quintetto in la maggiore per clarinetto, K. 581

Stadler

I. Allegro la maggiore

II. Larghetto re maggiore

III. Minuetto e trio [la maggiore]

IV. Allegretto con variazioni [la maggiore]



Domenica 4 dicembre 2016, ore 16 - Cuneo, Sala San Giovanni

Cihat Askin *violino* **Roberto Issoglio** *pianoforte*

PROGRAMMA

Wolfgang Amadeus Mozart

.....
1782-1791

Sonata in sol maggiore KV 301

I. Allegro con spirito

II. Allegro

Sonata in si bemolle maggiore KV 378

I. Allegro moderato

II. Andantino sostenuto e cantabile

III. Rondò. Allegro

Ludwig van Beethoven

.....
1770-1827

Sonata per violino e pianoforte n. 7

in do minore op. 30 nr. 2

IV. Allegro con brio

V. Adagio cantabile

VI. Scherzo: Allegro

VII. Finale: Allegro

Natale in casa Natale

Racconto musicale



Danilo Paparelli *vignettista estemporaneo*

Enrico Dusio, *attore*

Sara Musso e Maria Grazia Perello *pianoforte a quattro mani*

Testo originale di Monica Bruna

Musiche originali di Carmelo Lacertosa

produzione Associazione Pietro Canonica

Una favola originale che per la prima volta vede la presenza di un personaggio femminile che solitamente non compare accanto a Babbo Natale; una fiaba antica e moderna allo stesso tempo, che piacerà ai bambini e diventerà i loro genitori. Il racconto, affidato alla voce di Enrico Dusio, sarà arricchito dall'ironia di Danilo Paparelli che, con le sue vignette estemporanee, darà volto a Babbo Natale, agli elfi, alle renne, alla piccola Mimmi e a tutti i personaggi che popolano questa storia natalizia. Il commento musicale è invece affidato alle composizioni originali di Carmelo La Certosa che verranno eseguite in prima assoluta.

Sabato 31 dicembre 2016, ore 22 - Cuneo Teatro Toselli

Tradizionale Concerto di Capodanno

e brindisi di mezzanotte



Orchestra Filarmonica del Piemonte
Paul-Emmanuel Thomas *direttore*

musiche di J. Strauss, G. Verdi, G. Bizet

FUORI ABBONAMENTO

Domenica 8 gennaio 2017, ore 16 - Cuneo, Sala San Giovanni

Viaggio d'inverno di Franz Schubert

*Il notturno errare di un amante respinto che si trasforma
in un itinerario metaforico, la ricerca di un senso per la vita.*



Marcello Nardis

tenore



Stefano Fiuzzi

fortepiano

Chiara Giordanengo

voce recitante

Viaggio d'inverno, D. 911, è un ciclo di 24 lieder, su testi di W. Müller. È, forse, il più famoso ciclo di lieder di Franz Schubert e rappresenta la summa di questo genere assai diffuso nella cultura musicale tedesca. L'eroe è il prototipo del viaggiatore in senso romantico ed il ritmo dello strumento sottolinea costantemente il sentimento poetico.

Il pianoforte provvede vividi effetti all'immaginario del poeta sulla Natura: le voci degli elementi, le creature viventi, l'urlo del vento, l'infuriare della tempesta, lo scorrere dell'acqua sotto il ghiaccio, il canto degli uccelli, il gracchiare dei corvi, i cani che abbaiano, il cigolio della banderuola arrugginita, il corno della posta, la melodia ripetitiva dell'organetto.

Il finale enigmatico, l'incontro con il suonatore d'organetto dell'ultimo lieder è forse un appuntamento con il destino, o con il doppio spirituale della tradizione popolare e c'è chi vi ha visto una filiazione ideale dal viaggio infernale di Dante Alighieri.

Matteo Bogazzi

1° Premio Assoluto

Concorso Fortepiano di Albenga



PROGRAMMA

Muzio Clementi

.....
1752- 1832

Sonata in sol minore

Didone abbandonata op. 50 n. 3

- I. *Largo Patetico e sostenuto*
- II. *Allegro ma con espressione*
- III. *Adagio dolente*
- IV. *Allegro agitato e con disperazione*

Franz Schubert

.....
1797-1828

Sonata in do minore D 958

- I. *Allegro*
- II. *Adagio*
- III. *Menuetto allegro*
- IV. *Allegro*

Henri Herz

.....
1803-1888

Grandi variazioni sul Coro dei cacciatori dell'Eutyranthe di C. M. von Weber op. 62

- I. *Introduzione*
- II. *Coro allegro moderato*
- III. *Variazione 1 lo stesso tempo*
- IV. *Variazione 2 brillante*
- V. *Variazione 3 con leggerezza*
- VI. *Larghetto con molta espressione*
- VII. *Finale allegro non troppo vivo*

Domenica 29 gennaio 2017, ore 16 - Sala San Giovanni

Violino & Pianoforte



Irene Cardo
violino



Caterina Vivarelli
pianoforte

PROGRAMMA

W. A. Mozart

.....
1782-1791

Sonata in Si bemolle Magg.

- I. Largo*
- II. Allegro*
- III. Andante*
- IV. Allegretto*

L. van Beethoven

.....
1770-1827

Sonata op.30 n.3

- I. Allegro assai*
- II. Minuetto*
- III. Allegro vivace*

R. Schumann

.....
1810-1856

Sonata op.105

- I. Con espressione*
- II. Allegretto*
- III. Vivace*



Domenica 12 febbraio 2017, ore 16 - Sala San Giovanni

Fantasie d'opera

Francesco Nicolosi pianoforte

PROGRAMMA

Sigismund Thalberg

.....
1812-1871

**Trascrizione del Quartetto
de I Puritani di Bellini op. 70**

I. Souvenir di Un Ballo in maschera

op. 81 di Verdi

II. Grande Capriccio su La Sonnambula

op. 46 di Bellini

Franz Liszt

.....
1811-1886

**Sonetto del Petrarca n.104
Parafrasi sul Rigoletto di Verdi**

Rapsodia Spagnola

I. Folies d'Espagne

II. Jota Aragonesa

Martedì grasso 28 febbraio 2017, ore 21 - Sala San Giovanni

La Vedova Allegra

di Franz Lehár



Compagnia Grandi Spettacoli di Elena D'Angelo

Elena D'Angelo *soubrette*

Umberto Scida *comico*

Serena Garelli *soprano*

Francesco Tuppo *tenore*

Gianfranco Cerreto *tenore*

Gianni Versino *baritono*

Vera Anfossi *violino*

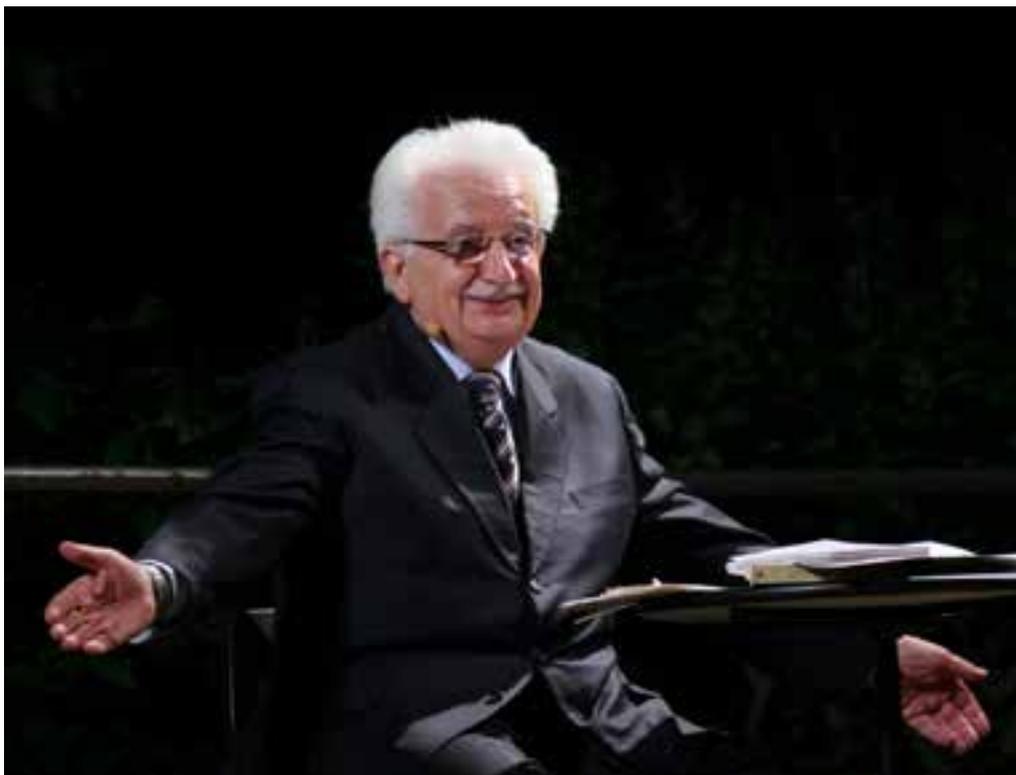
Andrea Albertini *pianoforte*

FUORI ABBONAMENTO

Domenica 12 marzo 2017, ore 16 - Sala San Giovanni

Il mio universo femminile

di e con Bruno Gambarotta



Bruno Gambarotta si racconta, in un divertente monologo,
nel suo originale rapporto con le donne,
alternandosi a piacevoli pagine musicali.

Vera Anfossi
violino

Clara Dutto
pianoforte



Domenica 26 marzo 2017, ore 16 - Sala San Giovanni

Stabat Mater di G. B. Pergolesi

per voci femminili e orchestra d'archi



Nina Monaco *coordinamento artistico e musicale*

Alfonso de Filippis *regia e movimenti scenici*

Classi di canto e dell'assieme archi del Liceo Musicale Ego Bianchi

*Stabat Mater dolorosa
Cuius animam gementem
O quam tristis et afflicta
Quae moerebat et dolebat
Quis est homo, qui non fleret
Vidit suum dulcem natum*

*Eja, Mater, fons amoris
Fac, ut ardeat cor meum
Sancta Mater, istud agas
Fac, ut portem Christi mortem
Inflammatum et accensus
Quando corpus morietur*

La composizione dello Stabat Mater fu commissionata a Pergolesi, nel 1735, dalla laica confraternita napoletana dei Cavalieri della Vergine dei Dolori di San Luigi al Palazzo, per officiare alla liturgia della Settimana Santa.

Avrebbe dovuto sostituire la precedente versione di Alessandro Scarlatti, commissionata dalla medesima confraternita vent'anni prima.

Biografie degli artisti

Vera Anfossi si è brillantemente diplomata in violino nel 1985 al Conservatorio *G. Verdi* di Torino, e successivamente in viola, allieva del M° Giovanni Mosca. Ha seguito i corsi di perfezionamento del M° Gerard Poulet all'Accademia Internazionale di Nizza, del M° Stoian Kalcev e del M° Jacques Francis Manzone al Conservatorio di Mentone dove ha conseguito il *Premier Prix du violon*.

Ha collaborato con l'Orchestra del Teatro del Giglio, con l'Orchestra Lirico-Sinfonica di Piacenza, con l'Assieme Italiano per la Musica Contemporanea e con l'Ensemble Baroque de Provence. Ha effettuato tournées in Germania e in Cina con concerti a Shenyang, Delyang e Pechino. Con differenti gruppi strumentali e nel ruolo di spalla ha lavorato nelle principali città italiane ed estere: Mentone, Nizza, Cannes, Losanna, Koblenz, Simmer, Bad Kroznact, Malta, Edimburgo al Festival Internazionale di Musica Contemporanea. Ha collaborato con i musicisti Enrico Dindo, Danilo Rossi, Giovanni Angeleri, Fulvio Vernizzi, Leonard Westermajer. È docente di violino al Liceo Musicale Statale *Ego Bianchi* di Cuneo.

Cihat Aşkın. Nato a Istanbul, Cihat Aşkın ha iniziato lo studio del violino all'età di 11 anni con Ayhan Turan al Conservatorio Statale di Musica di Istanbul, laureandosi nel 1989. Ha completato i suoi studi a Londra con il M° Rodney Friend al Royal College of Music (dove ha ottenuto tutti i principali premi come solista e in musica da camera) e con il M° Yfrah Neaman alla City University. Tornato a Istanbul, è nominato insegnante di violino nel 1998, fonda la Advanced Music Research Center (MIAM) e nel 2000 ne diventa il primo direttore; nel 2006, è nominato professore universitario presso l'ITU.

Ha iniziato la carriera concertistica all'età di 12 anni, ha eseguito tutti i Capricci di Paganini prima di compierne 15 ed è invitato dalla Istanbul State Symphony Orchestra a suonare il Concerto per violino e orchestra di Ciaikovskij. Diventato una figura di spicco nella vita musicale, suona regolarmente come solista con le più importanti orchestre in Turchia, in Europa, Asia, Africa e Stati Uniti. Ha collaborato con i violinisti Shlomo Mintz e Ida Haendel, i direttori J. L. Cobos, Yoel

Levi e Alexander Dmitriev ed ha suonato come solista con l'Orchestra da Camera di Losanna, la Hannover NDR Symphony Orchestra, la Praga Symphony e la Sofia Philharmonic Orchestra. Gli sono stati attribuiti il premio come migliore interprete di Bartok al Concorso Internazionale *Yehudi Menuhin* nel 1987 e l'Outstanding Merit Prize al Concorso Internazionale *Carl Flesch* di Londra nel 1990.

Ha inciso per prestigiose case discografiche e, uno dei suoi album è stato recensito dalla Warner Classics; recentemente ha realizzato la prima registrazione completa dei 42 Studi di Kreutzer che è stata molto acclamata dalla critica.

Regolarmente invitato ad insegnare in Israele, è membro di giuria in numerosi concorsi internazionali. È professore di musica al Conservatorio Statale di Musica di Istanbul e fondatore dell'Orchestra da Camera di Istanbul e del Modern Music Ensemble di Istanbul. Ha inoltre avviato un progetto educativo per lo sviluppo dell'insegnamento del violino in Turchia. Recentemente, ha fondato l'Ensemble Aşkın che esegue composizioni che vanno dalla musica classica cameristica alla musica sperimentale turca.

Matteo Bogazzi ha studiato pianoforte al Conservatorio *G. Puccini* di La Spezia nella classe del M° Fabrizio Giovannelli, diplomandosi con il massimo dei voti, la lode e la menzione nel 2013. Nel medesimo istituto, si è laureato in Didattica della Musica, nel 2015, e prosegue lo studio della composizione con il M° Andrea Nicoli. Ha suonato all'Accademia di Belle Arti di Carrara, al Conservatorio di Teramo, al Teatro del Giglio di Lucca, a Sanremo nella stagione dell'Orchestra Sinfonica e a La Spezia per la Società dei Concerti.

Ha preso parte a master classes e laboratori musicali con Konstantin e Svetlana Bogino, Alexander Lonquich, Cristina Barbuti, Stefano Fiuzzi, Pietro De Maria, Jeffrey Swann, Daniel Rivera, Eduard Zilberkant, Michael Wessel e suona regolarmente in duo con la clarinetista Veronica Nوسي. Nel 2013, ha registrato la Sonata op. 109 di Beethoven. Ad ottobre 2015 ha iniziato lo studio del fortepiano con il M° Stefano Fiuzzi all'Accademia Pianistica Internazionale

Incontri col Maestro di Imola. Ha vinto il primo premio assoluto nella categoria Fortepiano del Concorso Pianistico Internazionale *Città di Albenga* 2015.

Darko Brlek, sloveno, clarinettista e direttore musicale, nel 1988 si è laureato all'Accademia di Musica di Lubiana nella classe di Michael Gunzka ed ha completato la Scuola Superiore di Musica e Arte Drammatica di Graz. Durante i suoi studi, ha ricevuto numerosi premi, tra cui il Premio Preseren dell'Università di Lubiana. Dal 1991 è stato direttore dell'Opera di Lubiana, dal 1992, direttore artistico e, dal 1995, direttore del Festival di Lubiana.

Dal 1997, ha lavorato come Vice-Presidente dell'Associazione Europea Festival con sede a Bruxelles, che riunisce oltre 100 dei più importanti festival d'Europa: dal 2005 ne è diventato presidente. È stato tra i fondatori ed il primo presidente della Camera slovena di cultura.

È stato membro del Consiglio della Cultura del Governo della Repubblica di Slovenia. Dal 1996, è membro della Società Internazionale per le Arti dello Spettacolo, con sede a New York.

Per due mandati ha presieduto il Consiglio di esperti del Teatro Nazionale Sloveno di Maribor ed è stato membro del Consiglio radiotelevisivo della Repubblica di Slovenia. È anche uno dei fondatori della Casa europea per la cultura a Bruxelles. Brlek continua la sua carriera di clarinettista, collabora con varie orchestre e fa parte dell'ensemble da camera Trio Luwigana.

Irene Cardo si è diplomata al Conservatorio *C. Pollini* di Padova, sua città natale, e ha proseguito gli studi di perfezionamento con Pavel Vernikov, Zinaida Gilels e Ylia Grubert alla Scuola di musica di Fiesole. In seguito ha frequentato il Conservatorio della Svizzera Italiana, dove ha conseguito il diploma di perfezionamento con Massimo Quarta.

Sin da giovanissima, ha ottenuto diversi premi e riconoscimenti a rassegne e concorsi, fra i quali il primo premio alla Rassegna *Città di Vittorio Veneto*, il Premio nazionale *Rosetum* di Milano, i Concorsi *L. Perosi* di Biella e *Città di Stresa* ed il secondo premio al Concorso biennale di Vittorio Veneto.

Ha collaborato con *I Solisti Veneti*, con l'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana e con la Filarmonica della Scala di Milano.

Nel 2002, ha vinto il concorso per Violino di fila indetto dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI di cui è componente stabile.

Francesco Cipolletta inizia lo studio del pianoforte sotto la guida di Maria Golia diplomandosi al Conservatorio *G. Verdi* di Torino con il massimo dei voti e la lode. Ha proseguito gli studi con il M° Naumov e con Maria Tipo.

Giovanissimo, si rivela in prestigiosi concorsi nazionali ed internazionali che gli permettono di iniziare una intensa attività concertistica nelle più prestigiose sale da concerto quali: Teatro alla Scala di Milano, gli Auditorium della RAI di Torino e Roma, la Sala Verdi di Milano, la Salle Gaveau di Parigi, i Teatri Goldoni e Fenice di Venezia, le Théâtre Royal di Bruxelles, le Konzerthäuser di Stoccarda e Karlsruhe, la Gasteig di Monaco, la Purcell Room di Londra, la Suntory Hall di Tokyo, la Izumi Hall di Osaka, il Teatro Colon di Buenos Aires, ospite di importanti Società Musicali suscitando sempre favorevoli consensi di critica e di pubblico.

Ha suonato come solista con l'Orchestra del Teatro alla Scala, e con le Orchestre Sinfoniche di Johannesburg, Città del Capo, Pretoria, Durban, dello Stato della Virginia, di Cordoba, di San Paolo. Sue registrazioni audio e video sono state trasmesse dalla RAI, dalla BBC, dalla Radio Televisione della Svizzera Italiana, dalla RTL Lussemburgo, dalla SABC South Africa. Dal giugno 2004, è Accademico Residente della prestigiosa Accademia Filarmonica di Bologna.

Nel 2005 e 2006 è stato invitato in giuria al Concorso Pianistico PTNA di Tokyo. Tiene master classes all'Università di Pretoria e all'Academy for performing arts di Hong Kong. Titolare di una cattedra di Pianoforte Principale, è docente al Conservatorio Statale di Musica *G. F. Ghedini* di Cuneo.

Francesco Comisso riceve a cinque anni la prima lezione di violino e si diploma al conservatorio di Venezia con Giulio Bonzagni; nel 2001 ottiene con il massimo dei voti il titolo accademico di *Konzertdiplom* alla Musikhochschule di Amburgo nella classe di Andreas Röhn (primo violino di spalla della Bayerische Rundfunk Sinfonieorchester) e continua il suo perfezionamento all'Accademia di Chioggia con il M° Dejan Bogdanovich. Suona con: I Solisti Veneti di

Claudio Scimone, gli Interpreti Veneziani, la Filarmonia Veneta, gli Hamburger Synphoniker, la Camerata Strumentale Italiana, l'orchestra da Camera Ferruccio Busoni, l'Orchestre du Festival du Printemps di Saint-Dizier. Nella musica da camera svolge intensa attività a fianco di musicisti di levatura internazionale quali, Pavel Vernikov, Vladimir Mendelssohn, Sonig Tchakerjan, Danilo Rossi, Dejan Bogdanovic, Emanuelle Bertrand, Pierre-Henry Xuereb, Pierre Fabrice, Patrick Gallois, Andrea Lucchesini, Adriano del Sal, Rossana Calvi e Alessio Allegrini.

Dal 2007 collabora frequentemente con l'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano, la Filarmonica della Scala e l'Orchestra Nazionale RAI di Torino suonando sotto la direzione di direttori quali S. Bichkov, M. W. Chung, D. Barenboim, D. Gatti, R. Chailly, E. Krivine, R. Muti, Y. Temirkanov, D. Harding.

È docente di violino al Conservatorio di Musica G. F. Ghedini di Cuneo. Dal 2003 è Concertino dei Primi Violini de "I Solisti Veneti" di Claudio Scimone, suonando, anche in veste di solista in più di quaranta paesi, nelle sale più prestigiose: il Wiener Musikverein, il Teatro alla Scala di Milano, la Sala Ciaikovskij di Mosca, la Salle Gaveau di Parigi, la Tokio Suntory Hall, la Tokio Opera Hall, la Philharmonie di Berlino, la Gulbekian Music Hall di Lisbona, il Center of Performing Arts ed il National Theater di Pechino, il Tel Aviv et Jerusalem Theater, il Teatro Teresa Carreño e la Sala Simon Bolivar di Caracas. Il suo violino è un Don Nicola Amati del XVIII sec.

Dario Destefano si è formato artisticamente con Renzo Brancaleon, Antonio Janigro e Johannes Goritzki diplomandosi con il massimo dei voti e lode al Conservatorio G. Verdi di Torino ed alla Hochschule R. Schumann di Düsseldorf.

All'età di ventidue anni, avendo vinto il concorso, è già primo violoncello nell'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna; successivamente, è stato invitato, sempre come primo violoncello, a collaborare con l'Orchestra RAI e con il Teatro Regio di Torino. Nel 1990 ha vinto il primo premio assoluto al concorso *Viotti* di Vercelli, il secondo premio in Giappone alla *Osaka Chamber Music Competition* e, nel 1995, la medaglia d'argento al Festival di Bordeaux. Ha suonato nei più importanti paesi europei ed ha effettuato tournées in Giappone come solista e in formazioni cameristiche con presti-

giosi solisti dei Berliner Philharmoniker e di orchestre americane, suonando, fra l'altro, al Fuji Festival e alla Bunka Kaikan di Tokio. Nel 2008, è stato invitato in tournée negli Stati Uniti d'America e, nel 2010, in Brasile. Con il flautista Griminelli ha interpretato, in prima esecuzione assoluta, il 2° concerto per flauto, violoncello e orchestra di Ennio Morricone. Dario Destefano, Wolfram Christ e Kolja Blacher hanno inaugurato il primo anno della master class internazionale *Gargano Masters* a Vieste nel 2010.

Dall'incontro con due altri solisti, si è formato il Trio Archè, che si è proposto di affrontare la grande letteratura cameristica composta per questa formazione che ha registrato il Trio di Ciaikovskij e il Trio di Ravel. Dario Destefano ha registrato l'integrale della musica da camera di Chopin e le musiche di Dvorak, Rubinstein, Šostakovič e Smetana e, in duo, le Sonate di Brahms, Franck, Rachmaninov, Šostakovič e Kabalevski. Il suo repertorio spazia dal Barocco al Novecento storico, fino alle più recenti esperienze di musica contemporanea.

È docente ordinario di violoncello al Conservatorio Statale G. Verdi di Torino.

Enrico Dusio, nato a Torino, si diploma, nel 1993, alla scuola del Teatro Stabile sotto la guida del regista Luca Ronconi e con insegnanti quali: Mauro Avogadro, Marisa Fabbri, Franca Nuti, Claudia Giannotti, Annabella Cerliani. Frequenta un anno di recitazione nella scuola di Anna Bolens e un corso di dizione fonetica alla scuola di Iginio Bonazzi. Nel 1991, dopo aver superato la selezione per il biennio accademico del TST esordisce in televisione come interprete principale nella commedia *Tè e simpatia* di Robert Anderson. Nel 1992, presta la sua voce per la prima registrazione italiana dell'opera *Histoire du soldat* di Igor Stravinskij, su traduzione di Emilio Iona, incisa in CD dalla DDT. Partecipa a varie tournées ed importanti festivals a Bruxelles e San Paolo del Brasile.

Nel 1994, è impegnato con la tournée dello spettacolo *Vita col Padre* di Lindsay e Crouse con la compagnia Pagliai-Gassman. Nel 1996, è in tournée con lo spettacolo *Candida* di G. B. Shaw della compagnia di Marina Malfatti e, nel 1998, recita nel ruolo di primo attore giovane nello spettacolo *Giacomo Casanova Comédien* con Giorgio Albertazzi. Nel 2000, interpreta il Contadino nello spettacolo *Il gran teatro del mondo* di Pedro

Calderon De La Barca per la regia di Eugenio Allegri ed il Viaggiatore ne *Il veleno e l'antidoto* di Pedro Calderon De La Barca per la regia di Valeriano Gialli. Partecipa al film *Ogni lasciato è perso* per la regia di Piero Chiambretti.

Nel 2000, entra a far parte del cast della Melevisione alla RAI di Torino nel ruolo dello Gnomo Eco ed in seguito nel ruolo del Principe Giglio. Interpreta il ruolo del capitano Ambrosi nel film *Cuore* diretto dal regista M. Zaccaro.

Clara Dutto si è diplomata in pianoforte con il massimo dei voti al Conservatorio *G. F. Ghedini* di Cuneo ed ha proseguito la propria formazione perfezionandosi con i Maestri Bruno Canino all'Accademia *G. Marziali* di Seveso, Franco Scala, Giovanni Valentini e Andrea Lucchesini. Ha poi conseguito il diploma in Didattica della Musica ed il Diploma Accademico di 2° livello al Conservatorio *G. F. Ghedini* di Cuneo nella scuola di Pianoforte – Musica da Camera con il massimo dei voti e la lode.

Sin da giovanissima si è dedicata allo studio del repertorio cameristico, accompagnando le classi di strumento all'interno del Conservatorio e seguendo le master classes del M° Pier Narciso Masi, dell'Altenberg Trio Wien e del Trio Debussy. Premiata a vari Concorsi, svolge attività concertistica sia come solista che in formazioni cameristiche: è stata solista nel Concerto in la minore op. 54 di Schumann ed ha partecipato all'esecuzione dell'integrale pianistica di Chopin all'Auditorium dell'Orchestra Sinfonica *Giuseppe Verdi* di Milano.

Ha suonato al Festival Pontino, con l'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi, con l'Orchestra Filarmonica di Torino, al Festival delle Alpi Marittime, al Festival di Musica da Camera *Città di Lucca* e tenuto concerti con Bruno Giuranna, Richard Stoltzman, Rocco Filippini, Franco Petracchi, Charles Schlueter, Mariana Sirbu. Allieva della Scuola di perfezionamento per Maestri collaboratori di sala e di palcoscenico al Teatro alla Scala di Milano, ha partecipato alla produzione di Opere al Teatro degli Arcimboldi di Milano, al Teatro Donizetti di Bergamo, ed al Teatro Comunale di Vercelli.

Svolge da anni attività di accompagnatrice pianistica con l'Accademia *Walter Stauffer* di Cremona come assistente del M° Bruno Giuranna, con la Scuola di Alto

perfezionamento di Saluzzo dove ha collaborato con i Maestri Enrico Dindo, Diemut Poppen, Sonig Tchaikerian, Simonide Braconi, Francesco Manara, Walter Boeykens, Carlo Colombo e Calogero Palermo e con il Conservatorio *G. Rossini* di Pesaro. Collabora attualmente con il Conservatorio *G. F. Ghedini* di Cuneo in qualità di accompagnatrice pianistica per tutte le classi di strumento, in seguito a selezione pubblica.

Stefano Fiuzzi, fiorentino, ha compiuto gli studi umanistici e musicali al Conservatorio e nell'Università della sua città, a Vienna e negli Stati Uniti.

Fin dall'inizio degli anni '70 ha suonato come solista in recitals, con orchestra e in formazioni cameristiche in Europa, Giappone, Cina e U.S.A. Fra i suoi numerosi partners artistici, il pianista austriaco Jorg Demus, con il quale ha formato un Duo che ha tenuto concerti ed il Chicago String Trio col quale ha interpretato il repertorio per quartetto con pianoforte.

Numerose le incisioni discografiche e le registrazioni effettuate, che spaziano dal '700 fino al repertorio contemporaneo: fra queste spiccano i *Riens* di Rossini in prima esecuzione assoluta (Edipan) e un CD con opere di Hummel (Edipan). Invitato nelle Giurie di alcuni fra i più importanti Concorsi pianistici italiani e internazionali, ha tenuto master classes e corsi di perfezionamento per le più prestigiose istituzioni in Italia, Giappone, Austria, Cina, Gran Bretagna.

Fondatore e Direttore artistico dell'*Accademia Bartolomeo Cristofori*, Amici del Fortepiano di Firenze, istituzione che ha vinto il Premio Abbiati nel 1993, Stefano Fiuzzi ha ricoperto il ruolo di Docente di Pianoforte Principale nei Conservatori di Pesaro, Bologna e infine per oltre 30 anni a Firenze. È vicedirettore e docente di Pianoforte, Fortepiano e Prassi Esecutiva su strumenti storici all'Accademia Pianistica Internazionale di Imola. Da molti anni è International Tutor in Fortepiano Studies al Royal Northern College of Music di Manchester U.K., ed è stato docente ai corsi di perfezionamento *Music Masters* dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma. È stato recentemente nominato Guest Professor al Conservatorio Centrale di Pechino.

Bruno Gambarotta è uno scrittore, giornalista, attore, autore, regista e conduttore di programmi radio-telesivisi.

Fra i suoi maggiori interessi figura la gastronomia, materia della quale si è occupato anche per i suoi scritti. Ama definirsi *scrittore artigiano*, ringraziando per lo spunto il refuso di un tipografo del giornale La Stampa che erroneamente nel testo di una sua intervista deformò l'originale *scrittore astigiano*.

Autore di libri e collaboratore di diverse testate, fra cui l'Unità, la Repubblica, la Stampa e la rivista Comix, ha contribuito con Giancarlo Magalli alla conduzione della fortunata edizione di Fantastico '87 e delle trasmissioni televisive Porca miseria e Svalutation; si è confrontato con un discusso rifacimento della popolare Lascia o raddoppia?, lanciata a metà anni cinquanta da Mike Bongiorno, ed una propria Cucina Gambarotta. Come delegato alla produzione RAI, ha curato negli anni settanta la produzione della serie televisiva di Felisatti-Pittorru *Qui squadra mobile*.

Negli anni novanta, ha lavorato con Adriano Celentano e con Fabio Fazio in *Un Giorno Fortunato*, fiction prodotta nel 1997. Per la radio, a cui collabora tuttora curando tra l'altro una rubrica fissa per Torino 7, ha presentato *Tempo reale e*, in coppia con Luciana Littizzetto, *Single*. Gambarotta ha anche scritto e recitato per il teatro in italiano e piemontese; ha scritto romanzi di genere giallo-ironico-parodistico che hanno avuto un notevole successo di vendite e di critica come *La nipote scomoda*, scritto a quattro mani con Massimo Felisatti, del 1977 e vincitore del Premio Gran Giallo a Cattolica e *Torino, lungodora Napoli*, edito da Garzanti nel 1995.

Per i tipi della stessa casa editrice, è stato dato alle stampe il pamphlet *Tutte le scuse sono buone per morire*. Nel 2006, per la casa editrice Morganti apre la collana di romanzi 'le Grandi Parodie' con *Il Codice Gianduiotto*, uno spassoso e colto divertissement che fa il verso al Codice da Vinci di Dan Brown.

Roberto Issoglio è nato a Torino dove ha intrapreso gli studi di Pianoforte poi proseguiti in Germania con Roland Pröll all'Ibach Akademie di Schwelm.

Ha perfezionato la sua formazione con Maria Gacher, Bruno Canino e con Pavel Gililov e Peter Lang all'Universität Mozarteum di Salzburg. Si è diplomato in pianoforte ed ha conseguito la laurea specialistica ad indirizzo concertistico con il massimo dei voti e la lode. Ha inoltre conseguito il Diploma Accademico in Didattica del pianoforte con una tesi bilingue che

confronta la formazione musicale di base in Germania e in Italia. Svolge attività concertistica sia come solista sia in varie formazioni cameristiche nazionali ed internazionali; in entrambi gli ambiti si è distinto in numerosi Concorsi musicali ottenendo svariati primi premi. Più volte invitato da note orchestre, tra cui la Bayerische Philharmonie di Monaco, a tenere concerti come solista, ha ottenuto grande consenso da parte della critica per la sua sensibilità interpretativa mozartiana e come eccellente strumentista di solida preparazione.

Ha collaborato con i musicisti della BBC Orchestra e della London Philharmonic Orchestra e, dal 2009, suona regolarmente con i gruppi da camera dei Berliner Philharmoniker. Collabora regolarmente con artisti quali Bruno Canino, Alessandro Milani, Julius Berger, Cihat Askin, Claudio Ferrarini, David Riondino. Le numerose registrazioni effettuate su CD sono state accolte favorevolmente dalla critica e numerose emittenti tedesche, Radio Vaticana e Radio TRT3 Istanbul hanno trasmesso le sue esecuzioni.

Invitato più volte a Londra alla *St. Martin in the Fields*, Roberto Issoglio ha tenuto corsi di perfezionamento per Musica da camera e Duo pianistico ed è stato membro di Giuria in Concorsi nazionali ed internazionali. È professore ospite di Musica da camera alla Hochschule di Osnabrück in Germania.

Da otto anni è Direttore Artistico dei corsi di perfezionamento di Musica da camera del Festival di Pasqua di Cervo; dal 2010 è Presidente della Sede di Torino dell'Associazione Mozart Italia.

Carmelo Lacertosa si diploma in chitarra nel 1983 al Conservatorio di Alessandria con il M° Margaria, ottenendo il massimo dei voti e la lode. Successivamente si perfeziona all'Accademia Chigiana di Siena sotto la guida di O. Ghiglia e partecipa a stages tenuti da A. Diaz, B. Davezac e J. Williams.

Con il gruppo *Musicatre* vince i concorsi internazionali di Stresa, Torino, Ancona e Genova. Dal 1977, svolge un'intensa attività concertistica sia come solista che in formazioni cameristiche, curando molte prime esecuzioni assolute di compositori del novecento, nonché di opere inedite dell'ottocento tra cui il Gran Duo concertante di F. Carulli dedicato a F. Gragnani.

Collabora con l'orchestra del Teatro Lirico di Alessandria e con l'orchestra Sinfonica della RAI di Torino

effettuando anche registrazioni televisive per la seconda e terza rete della RAI. Già allievo di composizione del M° Carlo Mosso e del M° R. Piacentini, nel 1997 consegue il diploma di composizione sotto la guida del M° Ronchetti al Conservatorio statale di musica *A. Vivaldi* di Alessandria, nonché quelli di Musica corale e Direzione di Coro.

Ha curato la pubblicazione di opere per chitarra di autori contemporanei in collaborazione con le case editrici Pizzicato, Berben, Suvini-Zerboni.

Affianca all'attività di interprete quella di autore con una produzione che comprende sia lavori destinati alla didattica strumentale, varie fiabe musicali per giovani esecutori, sia ad opere di musica contemporanea rivolte a diverse formazioni strumentali. Composizioni di carattere didattico sono state pubblicate dalla Morlacchi Editore di Perugia in occasione del Concorso Nazionale Jacopone Da Todi quinta edizione.

Giorgia Lenzo, inizia lo studio del violino all'età di sette anni sotto la guida di Maria Polidori. Diplomanda al Conservatorio di Torino *G. Verdi* con il M° Umberto Fantini, ha partecipato a diversi corsi di perfezionamento e master classes tenuti dai Maestri Vadim Brodski, Donato Renzetti, il Duo Bianchi-Demicheli, Sergio Lamberto ed Enzo Porta, con il quale ha approfondito lo studio de *La lontananza* di Luigi Nono. A partire dal 2009, ha ottenuto il 2° premio al concorso *European Music Competition* di Moncalieri, il 3° premio al *XX International Music Competition* di Cortemilia, ed il 2° premio al Premio Pugnani di Cumiana. Ha suonato musiche barocche alla Reggia di Venaria e ha preso parte alla rassegna musicale *Back To Bach* organizzata dall'Accademia Maghini, ad alcune edizioni di *MiTo Settembre Musica*, ad una produzione al Teatro Regio di Torino con musiche di Benjamin Britten e, nel 2016, alla produzione *Pollicino* di Hans Werner Henze come violino concertante.

Si è esibita in formazioni da camera alle Serate del Conservatorio e a Santa Pelagia e, come solista, con musiche di J. S. Bach ed Arvo Part. Nel 2014, ha preso parte in qualità di primo violino di spalla al progetto *Music for peace and friendship* diretto da Bar Avni, insieme a musicisti di Tel Aviv; nel 2015, ha collaborato con l'Orchestra Filarmonica del Piemonte ed ha suonato in India nell'orchestra sinfonica *Sai Symphony* diretta da Michael Koehler.

Dal 2013 arricchisce la propria formazione con lo studio della viola, grazie al quale è componente di vari gruppi cameristici.

Andrea Maffolini ha intrapreso lo studio del violino sotto la guida del M° Gianluca Febo e del M° Paolo Artina al Conservatorio *L. Marenzio* di Brescia.

Nel 2014, ha conseguito a pieni voti il diploma accademico in violino sotto la guida del M° Piergiorgio Rosso al Conservatorio *G. Verdi* di Torino dove attualmente è iscritta al secondo anno del Corso Accademico di Secondo Livello. Inoltre frequenta da due anni il corso di perfezionamento di violino con il M° Adrian Pinzaru all'Accademia di Musica di Pinerolo dove segue, con il proprio Trio, anche il corso annuale di Musica da Camera tenuto dal Trio Debussy.

Nel 2010, si classificata al 1° posto al Concorso di Musica da Camera *A. Bazzini* sotto la guida del M° Antonio Valentino. Suona in qualità di primo violino nel Quartetto Echos, fondato nel 2013 e con il quale approfondisce lo studio del repertorio quartettistico sotto la guida di Claudia Ravetto.

Con tale formazione, segue il Corso di Quartetto all'Accademia W. Stauffer di Cremona tenuto dal Quartetto di Cremona. Negli ultimi anni ha seguito master classes tenute da Pavel Berman al Teatro delle Ali di Breno, da Sergei Krilov al Conservatorio di Brescia, dal Trio Debussy all'Accademia di Pinerolo, da Slomo Mintz, Andrés Schiff e Bruno Giuranna al Conservatorio di Torino. Ha inoltre collaborato con il Trio Debussy, nel 2015 e nel 2016, suonando per l'Unione Musicale al Teatro Vittoria di Torino.

Sara Musso e Maria Grazia Perello, torinesi, si sono diplomate con il massimo dei voti al Conservatorio *G. Verdi* di Torino ed hanno partecipato a vari corsi di perfezionamento con Maestri di fama internazionale. Entrambe vantano una lunga attività concertistica, sia in veste solistica, che in varie formazioni cameristiche. Il Duo Musso-Perello, formatosi nel 2000, presenta un ricco repertorio comprendente i brani più significativi della letteratura pianistica a quattro mani tra '800 e '900. Il Duo svolge intensa attività concertistica che lo ha portato ad esibirsi presso importanti manifestazioni musicali, anche con due pianoforti e con orchestra. Gli interessi musicali del Duo, oltre alla letteratura per quattro mani e due pianoforti,

si estendono alle musiche di scena; la formazione infatti, in collaborazione con attori e cantanti, ha al suo attivo la realizzazione di vari spettacoli teatral-musicali. Tra i più significativi si citano *La gabbianella e il gatto*, che ha debuttato al Piccolo Regio di Torino, e, ultimi in ordine di tempo, *La regina delle nevi* e *Il piccolo principe*, con la regia di Roberta Faroldi e le musiche originali di Stefano Maccagno.

Marcello Nardis, tenore, si è laureato con il massimo dei voti e la lode in Greco antico, in Archeologia cristiana e in Pedagogia musicale all'Università di Roma La Sapienza e l'Alma Mater Studiorum di Bologna, conseguendo precedentemente i diplomi di pianoforte, canto e musica vocale da camera nei Conservatori di Musica di Roma, Napoli e Firenze.

Ha completato la formazione musicale alla Liszt Hochschule di Weimar con Peter Schreier ed al Mozarteum di Salisburgo con Kurt Widmer.

Già pianista, ha debuttato come tenore nel 2003 per la Giornata Mondiale della Gioventù in Canada, alla presenza di Papa Giovanni Paolo II. È stato ospite al Teatro alla Scala, all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, alla Fenice di Venezia, al San Carlo di Napoli, al Bellini di Catania, al Massimo di Palermo, al Carlo Felice di Genova, al Filarmonico di Verona, al Liceu di Barcellona, al New National Theatre di Tokyo, al Carnegie Hall di New York, alla Smetana Hall di Praga, alla Beethoven Saal di Vienna, al Mozarteum di Salzborg, alla Holywell Hall di Oxford, alla Stadhalle di Bayreuth, a fianco di direttori quali Battistoni, Chung, Inbal, Mehta, Muti, Rousset, Sardelli, Savall e in duo con pianisti come Bacchetti, Badura-Skoda, Ballista, Campanella, Canino, De Fusco e Shetler.

Particolarmente dedito al repertorio liederistico, ha eseguito innumerevoli volte il ciclo schubertiano della Winterreise anche nella doppia veste, simultaneamente, di pianista e cantante.

Francesco Nicolosi, diplomatosi giovanissimo con il massimo dei voti, parte all'età di diciassette anni da Catania per Napoli dove incontra Vincenzo Vitale, riconosciuto didatta tra i migliori della tradizione pianistica italiana e ne diventa uno dei migliori allievi tanto da essere considerato uno dei massimi esponenti della scuola pianistica partenopea. Il 1980 è un anno importante con due Premi che segneranno il suo

destino artistico: quello al Concorso Pianistico Internazionale di Santander e - soprattutto - la vittoria al Concorso Internazionale d'Esecuzione Musicale di Ginevra che dà inizio a una carriera internazionale che lo consacra come uno dei pianisti più interessanti. Si è esibito nelle più importanti sale da concerto del mondo. ed è stato ospite dei più esclusivi festival quali: il Festival dei Due Mondi di Spoleto, il Rossini Opera Festival, il Ravenna Festival, il Festival di Ravello, il Festival Pianistico di Brescia e Bergamo, l'Estate Musicale Sorrentina, il Taormina Teatro Musica, le Settimane Musicali di Stresa, il Settembre Musica di Torino, il Weimar Kunstfest, il Budapest Liszt Festival, l'Emilia Romagna Festival, il Festival di Ljubjana, il Vilnius Piano Festival.

È stato insignito di prestigiosi premi alla carriera: il Premio *Ara di Giove*, il Premio *Acì Castello Riviera dei Ciclopi*, il Premio *Note nell'Olimpo*, il Premio *Domenico Danzuso* ed il Premio *Cosimo Fanzago*. Dal 2015 è Direttore Artistico del Teatro Massimo Bellini di Catania. Sull'incisione per la Naxos di due rari concerti di Paisiello, l'autorevole critico e musicologo Paolo Isotta ha scritto di lui: (...) bisogna riconoscere che nessuno oggi gli può essere accostato per la luminosità del suono, la capacità di cantare e legare (...) egli va considerato uno dei migliori pianisti viventi (...) il sommo Arturo Benedetti Michelangeli eseguì musica del Settecento ispirandosi agli stessi criteri di massima adottati dal Nicolosi ma forse non con altrettanta lucidità e coerenza. Nicolosi porta a compimento ciò che Benedetti Michelangeli annuncia.

Danilo Paparelli, nato a Dronero, vive e lavora a Cuneo. Ha pubblicato la sua prima vignetta nel 1979 su *La Gazzetta del Popolo*. Da allora ha collaborato con numerose testate: *L'Unità*: Cuore, *La Domenica del Cavaliere* ed *Emme*, *La Repubblica*: *Satyricon*, *Tuttosport*, *La Stampa*, *Espansione*, *L'Impresa*, *Parcondicio*, *Il Giornale dei Poeti*. Attualmente è il vignettista di *Exibart*, *La Guida*, *Il Corriere di Chieri*, *Idea*, *Braoggi*, *Fossano in Mostra*, *Unitre informa*, *Promozione & Salute*, *Insieme*, *Società solidale*, *L'Unità*: *Virus*, *Il Giornale delle Partite IVA* e saltuariamente su altre testate.

Suoi lavori si possono anche seguire periodicamente sul quotidiano di satira "Bipartisan" del gestore telefonico Wind e sul sito on-line Targatocn. Partecipa

a molte rassegne umoristiche sia italiane che estere e vanta numerosi premi e riconoscimenti.

Tra i libri pubblicati ricordiamo: *Diario di un satiro cuneese*, *Poltronissima*, *Ballon d'essai*, *Alici*, *Mal di goal*, *Penne d'amore d'inferno e dell'anima*, *Spirito di patata*, *Teatrino*, *Cartoline dal Polo Nord*, *In punta di matita*, *cARToon* ed ultimo *Viva Verdi*, *Bianchi e Rossi*.

Milena Punzi si è formata artisticamente con Dario Destefano e Andrea Scacchi, conseguendo il Diploma a pieni voti e successivamente la Laurea di II livello con votazione 110 al conservatorio *G. F. Ghedini* di Cuneo ed è in possesso del diploma ABRSM.

Ha partecipato, con l'orchestra *Ego Bianchi*, a concerti a Parigi, Valencia e Wernigerode. Vincitrice del ruolo di *concertino* nell'Orchestra Nazionale dei Conservatori Italiani, ha suonato in varie città italiane e a Parigi con direttori quali Fabien Gabel, Xu Zhong; ha collaborato con il regista Nanni Moretti a Parigi e Roma. Ha effettuato una tournée in Cina e Corea del Sud con concerti a Shanghai, Seoul, Daegu e Jeonju. Con una borsa di studio del progetto Erasmus, ha studiato al conservatorio di Oviedo con il Maestro Vigen Sarkisov tenendo concerti con gruppi da camera a Gijon, Santander ed alla Casa Reale di Madrid. Ha collaborato con l'Orchestra Femminile Italiana, l'Orchestra Filarmonica del Piemonte, l'Orchestra Filarmonica di Torino, l'Orchestra del Teatro Donizetti di Bergamo e l'Orchestra *George Méliès* fondata da Franco Piersanti e Ennio Morricone.

Ha conseguito l'idoneità per l'Orchestra del Teatro Lirico di Trieste e l'Orchestra di Bolzano. Ha vinto il Primo Premio al Concorso Internazionale di Montalto Ligure nella sezione Archi.

In trio d'Archi ha vinto il concorso *Giovani Talenti* 2016. Svolge intensa attività artistica in varie formazioni cameristiche in Italia e all'estero.

Anica Dumitrita Vieru. Dal 2001 al 2009, ha seguito le lezioni di Galina Buinovschi e si è diplomata alla scuola superiore *Ciprian Porumbescu*, di Chişinău; ha studiato al Conservatorio di Chişinău con l'insegnante Boris Dubosarschi.

Ha seguito corsi di specializzazione nei conservatori di Novara, Milano, Torino, Pinerolo e Ginevra. Si è classificata ai primi posti in varie competizioni internazionali in Romania, Moldavia, Ucraina, Bulga-

ria, Bielorussia, Armenia. Nel 2011, ha vinto il premio speciale per la migliore esecuzione a Napoli al *Premio dell'arte* ed ha partecipato all'orchestra *NJO* tenendo concerti in Olanda e Germania. Ha seguito varie master classes con Yulia Berinskaya, Simon Bernardini. Nel 2013, si è esibita nel Concerto di Gala del Premio Francesco Geminiani e l'anno seguente, ha partecipato e vinto il Concorso Master dei Talenti della Fondazione CRT. Nel 2015, ha preso parte a concerti di musica da camera durante il *Moldo Crescendo Festival*, a Chişinău ed ha seguito le lezioni alla *ISA Internazionale Sommerakademie*, a Vienna con gli insegnanti A. Igudesman, D. Schwarzberg, J. Meissl, B. Schmid, G. Karni, H. Shaham.

Caterina Vivarelli si è diplomata in pianoforte col massimo dei voti e la lode al Conservatorio *Giuseppe Verdi* di Torino, sotto la guida del Maestro Remo Remoli, allievo di Arturo Benedetti Michelangeli.

Si è poi perfezionata alla *Hochschule F. Liszt* di Weimar con Rudolf Kehrler, docente del Conservatorio di Mosca, a Ginevra con Nikita Magaloff, a Salisburgo con Sergio Perticaroli e a Parigi con Bernard Ringelsen. Nel 1983, ha seguito un master presso il *San Francisco Conservatory of Music* con Mack Mc Cray (Piano solo) e Paul Hersh (Lieder). Finalista in numerosi concorsi nazionali ed internazionali, ha vinto nel 1982 il primo premio al Concorso Nazionale de *La Manta* e nel 1987 è risultata vincitrice assoluta del Concorso Internazionale *Paolo Denza* - Città di Capri.

In Italia ha suonato per la Televisione e la Radio Nazionale ed ha svolto un'intensa attività concertistica in numerose città: Venezia, Firenze, Roma, Messina, Torino, Positano, Camogli. Ha suonato con diverse orchestre sinfoniche fra cui quella della RAI di Torino, e all'estero ha tenuto concerti, come solista e in duo, alla Salle Cortot di Parigi, all'Accademia di Musica *Ferenc Liszt* di Budapest, all'University of Music of Georgia di Athens, alla Public Library del Lincoln Center di New York, a San Francisco, ad Atlanta ed a Philadelphia.

In duo con Francesco Pennarola, ha suonato a Minsk, nell'ambito di una iniziativa culturale organizzata dalla Regione Piemonte e dall'Ambasciata Italiana in Bielorussia. Vincitrice del concorso a cattedre, è docente di Pianoforte Principale al Conservatorio *G. F. Ghedini* di Cuneo.

INGRESSO AI CONCERTI

Biglietto 4 euro.

La tessera **Amici di Incontri d'Autore - 15 euro** dà diritto all'ingresso per i 5 concerti del 2016, con possibilità di prenotare la fila.

La tessera **Amici di Incontri d'Autore - 18 euro** dà diritto all'ingresso per i 6 concerti del 2017, con possibilità di prenotare la fila.

La tessera **Amici di Incontri d'Autore - 30 euro** dà diritto all'ingresso per i concerti della stagione 2016/2017 con possibilità di prenotare la fila.

FUORI ABBONAMENTO

Il Barbiere di Siviglia ed il Concerto di Capodanno:
biglietti da 10 a 25 euro con prelazione per i tesserati.

La Vedova Allegra:
biglietto 8 euro - i tesserati possono confermare la fila.

INFORMAZIONI

Promocuneo

Lungostura Kennedy, 5f
Tel. 0171.698388 - 333.4984128
e.mail: promocuneo@tin.it

Venerdì 11 novembre ore 21
Cuneo, Teatro Toselli

Il Barbiere di Siviglia

Elena Belfiore *Rosina, mezzosoprano*

Gabriele Nani *Figaro, baritono*

Gianluca Pasolini *Conte d'Almaviva, tenore*

Luciano Miotto *Don Bartolo, baritono*

Antonio Marani *Don Basiglio, basso*

Tullia Belelli *Berta, soprano*

William Allione *Fiorello, baritono*

Orchestra Filarmonica del Piemonte

Aldo Salvagno *Concertazione e direzione*

Coro Lirico Enzo Sordello

Serena Garelli *Direttore del coro*

François Iturbie *Regia*

Arteinscena *Scenografia*

Fantasia in Re *Costumi*

Gianfranco Ferrari *Light designer*

Roberto Punzi *Direttore di produzione*

Amici per la musica di Cuneo

Teatro consorziale di Budrio

Associazione Luis Mariano di Irun

Prevendita biglietti dal 7 ottobre

Promocunco: tel. 0171.698388 - 333.4984128 - promocunco@tin.it - www.promocunco.it